

Si chiede risposta scritta

All' Assessore al bilancio ,
associazionismo e benessere animale.
Michele Aretusini

Oggetto : interrogazione ex art. 36 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale

Sulla pagina Fb del Comune di Rovigo di alcuni giorni fa è stata pubblicata la notizia che la Giunta ha approvato il piano di riparto dei contributi per il settore "Tutela dei valori ambientali". L'amministrazione ha stanziato complessivamente 4.000 euro dal Bilancio di previsione per sostenere le associazioni e i volontari del nostro territorio.

I fondi, secondo quanto si legge, finanzieranno sia le attività ordinarie sia i progetti speciali dedicati a benessere animale e cura dei nostri amici a quattro zampe, mobilità sostenibile e valorizzazione del territorio, protezione attiva della natura e della biodiversità locale.

La notizia riporta anche il commento dell'assessore Michele Aretusini:

"I volontari che operano a Rovigo sono una risorsa insostituibile per la comunità. Questo aiuto economico è un grazie concreto per il loro impegno. Compatibilmente con le risorse disponibili per il futuro, la nostra intenzione è continuare a supportare e incentivare sempre più iniziative di questo tipo".

Che i volontari rappresentino una risorsa insostituibile per la comunità è un dato di fatto sicuramente non contestabile e nel caso delle associazioni impegnate nella cura e nel benessere animale è altrettanto certo che per lo più si sostengano con le proprie forze attraverso il 5 per mille e le donazioni che provengono da privati.

In particolare e con riferimento ai gatti ricordo che in base all'art. 27 c. 3 del regolamento comunale per la tutela degli animali

3. Il Comune riconosce l'importanza dell'attività dei cittadini che si adoperano per la cura dei gatti liberi, sostiene le Associazioni di volontariato che si occupano della gestione e del sostentamento delle colonie feline, anche attraverso appositi accordi o convenzioni, promuove periodici corsi di formazione e campagne informative in materia, in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS territorialmente competente e le Associazioni di volontariato stesse.

Per quanto riguarda, ad esempio, l'associazione UNA, che ha gestito per anni l'oasi felina e altre situazioni critiche di randagismo felino, mi risulta che abbia sostenuto nel 2025 con fondi propri spese veterinarie di importo considerevole e spese per l'acquisto di farmaci . Anche le sterilizzazioni dei gatti, attualmente, vengono pagate con i fondi dell'associazione. Se consideriamo lo stanziamento complessivo di euro 4.000,00 per le tante associazioni è possibile che ciascuna di queste venga a percepire poche centinaia di euro nella migliore delle ipotesi.

Chiedo all'assessore di chiarire, come ritiene di poter effettivamente sostenere queste associazioni con stanziamenti così " insignificanti" che evidenziano il fatto che nell'allocazione delle ampie risorse disponibili il Comune preferisca " dirottare" i fondi necessarie per altre progettualità non sempre caratterizzate da esigenze indefettibili.

E

COMUNE DI ROVIGO
Comune di Rovigo

Protocollo N. 0046421/2026 del 06/07/2026

Chiedo inoltre , con quali modalità venga attualmente gestita l'oasi felina , se è stato fatto un regolare bando per l'affidamento e/o con quale tempistica si intenda provvedere a regolarizzare la situazione.

Mi risulta, inoltre, che la situazione dell'oasi sia critica anche dal punto di vista igienico sanitario e della sicurezza in quanto pur essendo stato adeguato l'impianto elettrico mancano i bagni e impianti adeguati per lo scarico delle acque.

Eppure varie associazioni impegnate nella cura e nel benessere animale tra cui anche LAV hanno fatto richiesta al Comune di realizzare un gattile rifugio per risolvere in via definitiva i numerosi problemi segnalati sul modello del rifugio canile intercomunale che esiste ormai da venticinque anni .

Da quanto mi è stato riferito sarebbe stata inviata al precedente assessore Dr. Denti una ipotesi di progetto, per la quale non sarebbe stato manifestato interesse, che prevedeva una realizzazione della struttura a costi ridotti e spese di gestione annua per circa trentamila euro e quindi 80 centesimi di euro a cittadino . Se poi venisse realizzato in gattile rifugio intercomunale costerebbe ancor meno al Comune di Rovigo.

Chiedo pertanto se e con quali tempistiche il Comune intenda farsi carico di questa o di altre eventuali analoghe proposte prevedendo la realizzazione di un gattile rifugio anche intercomunale.

Aggiungo infine che la stampa ha dato notizia nel mese di aprile u.s. che varie associazioni tra cui Wwf, Lav, Una, Fiab, Lipu, Legambiente e Saggittaria hanno inoltrato al Comune la richiesta di istituire una Consulta dedicata anche al benessere animale e ambientale , capace di diventare un punto di riferimento stabile per il confronto tra istituzioni, cittadini e realtà associative.

L'iniziativa in questione in linea con il regolamento vigente, che peraltro non prevede sostanzialmente costi per il Comune, nasce dall'esigenza di creare uno spazio strutturato di dialogo e collaborazione, in cui far confluire proposte, esperienze e progettualità con un obiettivo chiaro: costruire politiche locali più efficaci e condivise per la salvaguardia dell'ambiente e degli animali

Si chiede quindi all'assessore se e con quali tempistiche quando il Comune intende farsi carico di questa richiesta.

Rovigo, 02/07/2026

Elena Biasin

Consigliere Lista Civica per Rovigo
Edoardo Gaffeo Sindaco

